

**Istituto Comprensivo
58° J.F.Kennedy**



via Monte Rosa, 149
80144 - Napoli
c.f. 80025520638
web: www.ic58jfkennedy.gov.it

telefono: 081 543 8314
fax: 081 238 4460
mail: naic8cm004@istruzione.it
pec: naic8cm004@pec.istruzione.it

Prot. 8579

Ai docenti
Agli alunni
Alle Famiglie
All'albo online
Al sito web
Ptof - Rav - Pdm

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PROGETTAZIONE TRIENNALE 2019/2022 DEL PTOF

Visti il DPR n° 29/94, La legge n° 59/97, il DPR n° 275/99, La legge 107/2015 e la normativa correlata
Tenuto conto

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli indirizzi nazionali per il curricolo (DPR n°89/2009 e DM n° 254/2012)
- delle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012
- dell 'Atto di indirizzo rivolto al Collegio il 04/09/2018 , per la revisione annuale del PTOF
- del piano di inclusione IC Kennedy
- della programmazione formativa comprendente gli obiettivi educativi e didattici elaborata dal Collegio dei docenti nelle sue articolazioni di Consiglio di intersezione, interclasse, di Dipartimenti , di classe
- delle risultanze del processo di autovalutazione di istituto espresse nel Rapporto di AutoValutazione
- della pianificazione relativa al PDM , sia per le priorità e gli obiettivi conseguibili a completamento dell'anno in corso che per la proiezione a più lunga scadenza propria alla pianificazione triennale

Visto il D.lgs. n. 66/2017 Promozione dell'inclusione Scolastica degli Studenti con Disabilita'

Visto il D.lgs.n. 62/2017 Valutazione e Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo ed Esami Di Stato

- **Vista** l'Agenda 2030 con 17 obiettivi di sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati a livello globale entro il 2030 per costruire società eque, sostenibili e prospere ed il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità del MIUR

Premesso che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di riprogettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in continuità e condivisione con quanto espresso dalla sovranità del Collegio dei Docenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Il collegio dei docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità, è chiamato a riprogettare il Piano triennale, 2019-2022 allineandolo con le risultanze del RAV e con le conseguenti azioni di miglioramento previste dal PDM.

Si ritiene fondamentale confermare l'impegno per affermare il ruolo centrale della Scuola, **tanto più rilevante ed imprescindibile quanto più complesso e per taluni aspetti problematico** il contesto territoriale di riferimento, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Occorre tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel R.A.V. per rispondere alle reali esigenze dell'utenza: alunni, famiglie, personale dell' IC Kennedy : l'articolazione delle attività sia curricolari che extracurricolari dovrà mirare al potenziamento delle competenze di base nel linguaggio, nella logica simbolico-matematica, nelle riflessioni personali e critiche, sempre collegate ed innestate sulle competenze trasversali e di cittadinanza, riconosciute e definite a livello europeo.

Imprescindibile sarà la collaborazione con le istituzioni e le realtà locali in un'ottica di collaborazione, anche nella cura e nel mantenimento degli edifici scolastici e per salvaguardarne la Sicurezza.

Si potrà tenere conto delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, previste dal regolamento 275/99, per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare.

È necessario rafforzare il processo di costruzione del curricolo verticale di istituto ancorandolo ad un sistema coerente di valutazione degli apprendimenti e delle competenze disciplinari di base e trasversali di cittadinanza, dall'infanzia all'adolescenza, orientato a sostenere, incoraggiare e monitorare il processo formativo degli allievi nonché a governare ed a preservare nel tempo l'unitarietà e l'efficacia del piano formativo dell'Istituto.

Occorre rinsaldare l'identità dell'istituto comprensivo, che costruisce e rappresenta più di altri ordini di scuola un progetto di sviluppo dei saperi e delle competenze sempre collegato alla formazione della persona, alla promozione nel tempo, dall'infanzia all'adolescenza, di quelle capacità di lettura, comprensione ed interpretazione di codici, messaggi, immagini, che insieme formano nel cittadino adulto un'attitudine a pensare ed agire responsabilmente ed in autonomia.

Dal momento che l'attuazione di questo processo formativo richiede tempo ed esperienza, l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa vigente, ma anche del patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola. Occorre tuttavia migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione

- condividendo maggiormente quanto programmato per classi parallele, per ordini di scuola, per dipartimenti.
- attivando le competenze operative delle singole e distinte figure di sistema nella cooperazione, ognuna nel suo ambito, al conseguimento degli obiettivi di processo e delle priorità e traguardi, gestionali e didattici, definiti nel piano di miglioramento

- attuando sempre più una metodologia interattiva e personalizzata che stimoli la crescita formativa dei singoli allievi attraverso l'apprendimento, non solo nelle attività extracurricolari, ma a sistema lungo tutto il percorso formativo curricolare, ordinamentale e pomeridiano

E' necessario infatti che le attività ordinarie e le straordinarie, di qualunque tipo e origine giuridico-economica, si intreccino reciprocamente sia a livello di contenuti programmatici che il più possibile a livello metodologico: diversamente si otterrebbe una scuola a due livelli ed a due velocità, tradizionale il mattino e innovativa il pomeriggio, con prevedibile dissociazione del percorso formativo degli allievi e danno all'efficacia strategica dell'intero Piano triennale. Pertanto la progettazione curricolare si svilupperà intorno agli snodi essenziali del curricolo verticale d'Istituto e le attività extracurricolari, compresi i PON FSE, offriranno occasioni formative e di approfondimento allo stesso percorso verticale, in una prospettiva più ampia per la scuola dell'infanzia, orientata al multidisciplinare per la scuola primaria, ai legami interdisciplinari per la scuola superiore.

I docenti di tutti gli ordini di scuola dovranno prevedere azioni di supporto agli alunni in difficoltà senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze, come volano per la promozione del merito e dei talenti, nonché strategia mirata alla attivazione di una reale e fruttuosa condivisione tra gli allievi degli apprendimenti, delle esperienze formative, del saper essere e del saper fare, nella loro diversificata modalità espressiva.

Si intensificheranno le azioni di monitoraggio ed intervento verso gli alunni a rischio dispersione e verso gli alunni BES-DSA, DA

Si utilizzerà la valutazione degli esiti di apprendimento come opportunità di riflessione sul processo formativo dell'allievo e sull'efficacia del metodo didattico utilizzato

Conseguentemente si continuerà a:

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, stili di vita, cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (francese), anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzare la dimensione cognitiva sia come capacità di organizzazione (nelle attività, nei compiti, nei giochi) che come capacità speculativa. A tal proposito può essere utile attivare piccoli laboratori sperimentali, già alla primaria, di tipo pre-filosofico o comunque di allenamento alla curiosità ed al porre domande di senso
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nell'attività motoria e di avviamento allo sport, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento del territorio, dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- valorizzare percorsi formativi individualizzati, peer education, con il massimo coinvolgimento degli alunni
- individuare percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze;
- potenziare e promuovere la lettura , comprensione ed interpretazione del testo, in italiano, ai vari livelli adeguati all'età ed al ciclo scolastico.
- promuovere la lettura “ recitata” di piccoli brani, poesie, testi liberamente prodotti dagli allievi
- creare percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali che però al momento non sono forniti dal territorio;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio utilizzando spazi adeguati e con attrezzature sicure e funzionali;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, nonché gli stereotipi comportamentali della violenza giovanile interpersonale e della violenza di genere, criticità educative in particolare della scuola superiore.
- valorizzare la scuola nel potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le associazioni del volontariato sociale ed i centri educativi laici e religiosi del territorio
- confermare l'apertura pomeridiana delle scuole per attività extrascolastiche;
- prevedere possibile riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola utilizzando il potenziamento di organico assegnato;
- costruire un accompagnamento del bambino nel suo percorso verticale di formazione e di istruzione, modulando le attività in modo coerente e continuativo , soprattutto nei delicati momenti di passaggio dalla scuola di infanzia alla scuola primaria ed alla media;
- proseguire nella definizione di un sistema di orientamento che fornisca ad alunni e famiglie una costante informazione e supporto;

programmare più numerose occasioni di incontro con le famiglie , non solo per comunicazioni istituzionalmente previste, sul profitto ed il comportamento dei figli, ma soprattutto per l'attivazione durevole di quella alleanza educativa scuola-famiglia , che è la sola garanzia di successo formativo

- prevedere investimenti in beni durevoli e di facile consumo al fine di supportare la didattica nel quotidiano e la didattica laboratoriale;

Le eventuali scelte progettuali saranno perseguite anche attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Dopo aver individuato gli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento, all'interno del PTOF occorrerà definire anche i compiti dell'organico dell'autonomia. I docenti assegnati saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico.

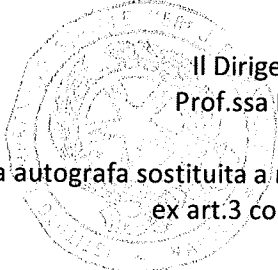
Il PTOF dovrà contenere le iniziative di formazione rivolte ai docenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso nonché attività per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni; si proseguirà l'offerta di uno "sportello di ascolto" per studenti, docenti e genitori per l'educazione all'affettività e per i problemi legati alla "paura di crescere".

Per quanto riguarda tutto il personale della scuola, occorre:

- potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni strumentali, nella distinzione delle aree di attribuzione e nella precisa attribuzione di responsabilità e competenze
- migliorare il sistema di comunicazione interna ed esterna attraverso il sito web e il registro elettronico
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione scolastica
- condividere iniziative di formazione e autoaggiornamento soprattutto per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica per i docenti. Per il personale di segreteria occorre migliorare la conoscenza in materia di procedure e segreteria digitale
- favorire l'uso delle tecnologie digitali anche tra il personale collaboratore scolastico e migliorarne la competenza attraverso corsi di formazione interni
- cooperare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo che si possano assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza.

Napoli, 01/12/2018



 Il Dirigente Scolastico
 Prof.ssa Patrizia Rateni
 (firma autografa sostituita a mezzo stampa
 ex art.3 co.2.F.lgs 39/93)